

L'ECONOMIA SICILIANA

Analisi e lettura dei dati statistici e
degli indicatori economici

2021-22



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

► ACCORDO DI FINANZA PUBBLICA 2022-25

(sottoscritto il 18/12/2021)

EFFETTI SUI BILANCI 2022-25 (DA 2 A 3 MILIARDI € IN RELAZIONE AGLI ESITI DEL NEGOZIATO ATTUATIVO)

A) Riduzione concorso alla finanza pubblica e contributo sull'insularità

- abbattimento del concorso alla finanza pubblica di **200 milioni €**, riducendo così il contributo ad **800 milioni € annui** a decorrere dal 2022, rispetto al miliardo € imposto sino al 2021.
- attribuzione dell'ulteriore importo di **100 milioni € annui** *(che porta quindi il vantaggio finanziario a **300 milioni € complessivi dal 2022 in poi**)* pari a una quota delle risorse previste dall'articolo 1, comma 806, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a titolo di acconto per la definizione delle norme di attuazione in materia finanziaria e per la compensazione degli **svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità**.



ACCORDO DI FINANZA PUBBLICA 2022-25

(sottoscritto il 18/12/2021)

In sintesi, rispetto al 2018 l'intesa consente la riduzione di trasferimenti regionali in favore dello Stato al 2022, anno di conclusione della legislatura, di oltre **1,5 miliardi €**, mentre sino al 2025 la riduzione raggiungerà i **3,5 miliardi €**.

Concorso alla finanza pubblica a carico della Regione Siciliana
valori espressi in €000



Anno	Importi
2012	€ 639.036.783,15
2013	€ 819.313.488,15
2014	€ 1.142.236.471,15
2015	€ 1.286.744.947,15
2016	€ 1.208.707.306,15
2017	€ 1.301.544.947,15
2018	€ 1.304.945.000,00
2019	€ 1.001.000.000,00
2020	€ 1.001.000.000,00
2021	€ 1.001.000.000,00
2022	€ 700.800.000,00
2023	€ 700.800.000,00
2024	€ 700.800.000,00
2025	€ 700.800.000,00



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

■ ACCORDO DI FINANZA PUBBLICA 2022-25

(sottoscritto il 18/12/2021)

B) Differimento del ripianamento del disavanzo

- per il solo 2022 è previsto il **differimento del 50% della quota del disavanzo** (valore circa **211 milioni €**) emerso nel 2018 al secondo esercizio successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto (decennale). La Commissione paritetica ha già approvato lo schema di norme di attuazione che devono essere approvate a breve dal Consiglio dei Ministri.

C) Negoziato su autonomia finanziaria e tributaria in attuazione dello Statuto

- si prevede un primo termine (maggio 2022) per la definizione di **intese finanziarie** con riguardo ad importanti voci di bilancio: **IVA, F24, Split payment, imposta di bollo**, ma soprattutto con riferimento alla sin qui irrisolta partita delle **accise**, questioni aperte da anni.
- la complessiva **ridefinizione della nuova normativa di attuazione dello Statuto in materia finanziaria e tributaria** (artt. 36, 37 e 38) da completare entro un termine perentorio (*“entro e non oltre il 30 giugno 2022, con effetti a partire dall’anno 2023”*).



ACCORDO DI FINANZA PUBBLICA 2022-25

(sottoscritto il 18/12/2021)

Ulteriori effetti dell'Accordo di Finanza Pubblica

- attuazione della fiscalità di sviluppo fine di favorire l'insediamento di imprese e cittadini europei ed extraeuropei nel territorio della Regione Siciliana e che trova fondamento nello Statuto regionale. La previsione riconosce l'autonomia tributaria della Regione e le attribuisce relativamente ai tributi erariali per i quali lo Stato ne prevede la possibilità, nel rispetto delle norme UE, di modificare le aliquote "in diminuzione fino ad azzerarle, prevedendo esenzioni, detrazioni e deduzioni, con particolare riguardo ad interventi diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale". Si dispone, inoltre, che la Regione possa autonomamente concedere, nel rispetto delle norme sugli aiuti di Stato, incentivi e contributi a persone fisiche ed imprese da utilizzare in compensazione fiscale. Norma già determinata dalla Commissione paritetica ed inviata al Ministero delle Regioni.



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Art.

1. Salvo quanto la Regione disponga nell'esercizio e nei limiti della competenza legislativa ad essa spettante, le disposizioni delle leggi tributarie dello Stato hanno vigore e si applicano anche nel territorio della Regione.
2. Nei limiti dei principi del sistema tributario dello Stato, la Regione può istituire nuovi tributi in corrispondenza alle particolari esigenze della comunità regionale.
3. La Regione, relativamente ai tributi erariali per i quali lo Stato ne prevede la possibilità, può, in ogni caso, e comunque nel rispetto delle norme dell'Unione europea, modificare le aliquote in aumento entro i valori di imposizione stabiliti dalla normativa statale o in diminuzione fino ad azzerarle, prevedere esenzioni, detrazioni e deduzioni, con particolare riguardo ad interventi diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale.
4. La Regione può concedere, nel rispetto delle norme dell'Unione europea sugli aiuti di Stato, incentivi e contributi che possono essere utilizzati anche in compensazione, ai sensi del capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, previa stipula di una convenzione con l'Agenzia delle entrate. I fondi necessari per la regolazione contabile delle compensazioni sono posti ad esclusivo carico della Regione."

► ACCORDO DI FINANZA PUBBLICA 2022-25

(sottoscritto il 18/12/2021)

Ulteriori effetti dell'Accordo di Finanza Pubblica

- conferma dei restanti **400 milioni €**, da assegnare in quote da 100 milioni € annui sino alla scadenza dell'accordo a Liberi consorzi e Città metropolitane, ma che **possono essere utilizzati anche “per immobili ed opere di prevenzione idrauliche e idrogeologiche da danni atmosferici”**. Tale estensione risulta particolarmente rilevante per quanto accaduto nei territori siciliani negli ultimi mesi e consentirà di sommare gli interventi regionali e provinciali.
- la Regione Siciliana è la **prima tra quelle a statuto speciale** che provvede alla rilevazione dei **fabbisogni e dei costi standard**, in un'ottica condivisa e nel rispetto delle prerogative costituzionalmente riconosciute, per definire le capacità fiscali, i livelli essenziali delle prestazioni, gli obiettivi di servizio della Regione, a decorrere dal 2022 la Regione partecipa ai lavori della *Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard* con propri rappresentanti. Obiettivo la compiuta elaborazione dei “*livelli essenziali delle prestazioni*” (LEP) non potrà prescindere dagli indici di deprivazione economico-sociale e dalla stessa condizione di insularità che dispiegano effetti assai significativi sugli squilibri territoriali.



ACCORDO DI FINANZA PUBBLICA 2022-25

(sottoscritto il 18/12/2021)

Ulteriori riduzione di oneri sui bilanci dal 2022

- Rifinanziamento dei mutui sanitari in essere (già MEF) per un importo complessivo con Cassa Depositi e prestiti tra 2021 (perfezionato) e 2022 (già varato dalla Giunta) con significativa riduzione dei tassi (oltre il 2%) ed un **risparmio complessivo di 633 mln €** per l'intero piano di ammortamento (scadenza 2044), **43 mln € annui (quasi 118mila € al giorno)**

Rifinanziamento Regione Siciliana

Nel corso dell'anno 2021 la Regione ha fatto ricorso ad operazione di rifinanziamento per un totale di 2,1 €Mld ca.



Risparmio generato sul 2021



38 €Mln

463 €Mln di risparmi complessivi
su tutto l'arco di Piano d'ammortamento

Risparmio generato sul 2022



5 €Mln

170 €Mln di risparmi complessivi
su tutto l'arco di Piano d'ammortamento



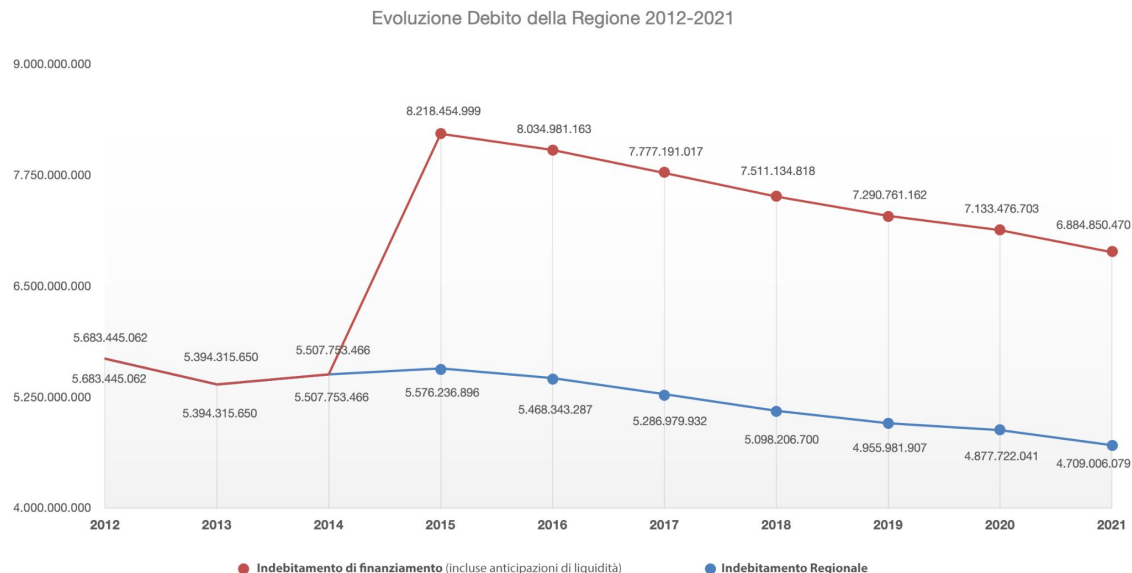
Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

ACCORDO DI FINANZA PUBBLICA 2022-25

(sottoscritto il 18/12/2021)

Ulteriori riduzione di oneri sui bilanci dal 2022

- Riduzione dell'indebitamento complessivo da **7.902.383.242 €** (30.6.2017, ultima rilevazione della prec. legislatura) a **6.884.850.470 €** (31.12.2021), che porta quindi ad un contenimento del debito di **1.017.532.772 €** e riduzione per oneri finanziari.



► ACCORDO DI FINANZA PUBBLICA 2022-25

(sottoscritto il 18/12/2021)

Ulteriori riduzione di oneri sui bilanci dal 2022

- Azzeramento degli oneri sui contratti derivati, i cui costi ammontavano a circa **44 mln € annui** e conseguente liberazione di risorse finanziarie a copertura per oltre **200 mln €**.

Oneri sui contratti derivati

Risparmio totale su stanziamenti CAP. 214907 2021 2022 2023	-€ 62.108.299,51
Economie su CAP. 214907 per impegni anni precedenti per interessi negativi	-€ 605.382,33
Accantonamento fondo rischi derivati	-€ 20.500.542,78
Risorse lorde CAP. 214920 + Avanzo vincolati - Da Rinegoziazione mutui CDP	-€ 129.056.432,68
Utilizzi CAP. 214920 per pagamento closing	€ 33.095.565,46
Entrata su 2620 per closing positivo	-€ 19.510.153,54
Economie su CAP. 212505 per somme non impegnate (Avvocatura dello Stato)	-€ 1.006.305,33
Accantonamento fondo contenzioso per spese di liti	-€ 2.946.125,07
Risparmio TOTALE	-€ 202.636.675,78



■ ACCORDO DI FINANZA PUBBLICA 2022-25

(sottoscritto il 18/12/2021)

Ulteriori effetti dell'Accordo di Finanza Pubblica

- **Copertura del concorso finanziario regionale al cofinanziamento dei Programmi PO FERS e FSE per circa l'80% a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC)**, con effetti prevedibili di **circa 50 mln € annui**. Utilizzazione che avviene su richiesta delle regioni interessate e previa deliberazione del *Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile*, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.
- **RIDUZIONE DELLE PARTECIPAZIONI** (con riduzione di costi amministrativi e di gestione)
- incorporazione di **Riscossione Sicilia S.p.a. in Agenzia delle entrate-Riscossione** (Ader) con l'approntamento da parte dello Stato di **300 mln €** (la cifra che mancò per salvare il Banco di Sicilia negli anni '90 poi svenduto al gruppo Banca di Roma;
- chiusura della liquidazione dell'**Ente siciliano per la promozione industriale** (ESPI);
- conferimento di **RESAIS S.p.a. in SAS S.c.p.a.**, per l'incorporazione societaria;
- concentrazione tra **C.R.I.A.S.** ed **I.R.C.A.C.** in **IRCA**;
- concentrazione tra **Sicilia digitale S.p.a.** e **Società interporti siciliani S.p.a.** e valutazione per Parco scientifico e tecnologico S.p.a.
- concentrazione tra **Airgest S.p.a.** (aeroporto di Tp) e **AST aeroservizi S.p.a.** (aeroporto di Lampedusa).



SPESA CERTIFICATA FONDI EUROPEI

PO FESR SICILIA 2014/2020 IMPORTI CERTIFICATI PER CENTRO DI RESPONSABILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2021		
Assessorato di riferimento	Importi certificati	Dipartimenti
Assessorato dell'Economia	€ 171.843.925,60	Dipartimento Finanze e Credito - Autorità regionale per l'innovazione tecnologica
Assessorato delle Attività Produttive	€ 156.801.580,57	Dipartimento Attività produttive
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità	€ 54.974.972,15	Dipartimento Infrastrutture - Dipartimento Regionale tecnico
Assessorato dell'Energia e dei Beni di pubblica utilità	€ 25.021.065,15	Dipartimento acque e rifiuti - Dipartimento Energia
Presidenza della Regione	€ 18.834.552,78	Dipartimento Programmazione - Dipartimento Protezione Civile
Assessorato del Turismo dello Sport e dello Spettacolo	€ 15.911.290,31	Dipartimento Turismo
Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale	€ 12.004.165,32	Dipartimento Istruzione
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente	€ 5.868.697,03	Dipartimento Ambiente
Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del lavoro	€ 4.843.783,27	Dipartimento Famiglia
Assessorato della Salute	€ 3.535.685,23	Dipartimento Pianificazione strategica
Autorità di certificazione	€ 1.374.736,42	Autorità di certificazione
Assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana	€ 849.404,07	Dipartimento Beni Culturali
Autorità di audit	€ 22.671,50	Autorità di Audit
Totale	€ 471.886.529,40	

L'Assessorato all'Economia ha conseguito la maggiore spesa certificata nel 2021, pari a **€ 171.843.925,60**, con un'incidenza del 36,41% sulla spesa regionale del PO FESR SICILIA 2014/2020.



SICILIA

**“LA REGIONE PIÙ INFRASTRUTTURATA
SUL PIANO DIGITALE NEL MEDITERRANEO”**

(key4biz.it 3 marzo 2021)



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

90,46% FONDI EUROPEI UTILIZZATI

88,8%

Copertura
banda ultralarga

99%

Copertura
connessione 4G

142

Comuni
connessi in NG4

***Pubblica Amministrazione,
Sicily working, Sanità Digitale,
Turismo, Servizi alle Imprese***

**IN SICILIA LA TRANSIZIONE
DIGITALE È GIÀ REALTÀ**

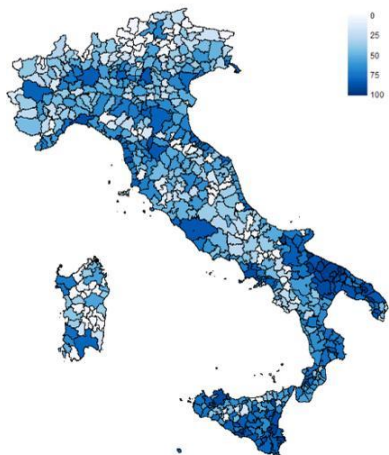
Favignana



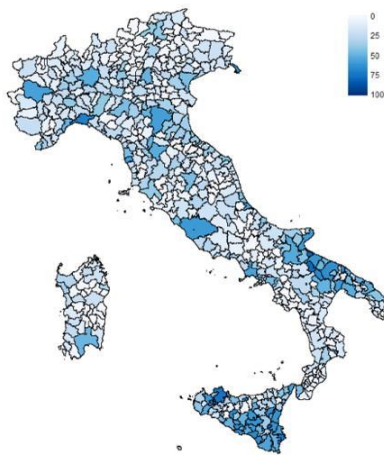
Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Disponibilità di infrastrutture di telecomunicazione a rete fissa (1)
(valori percentuali)

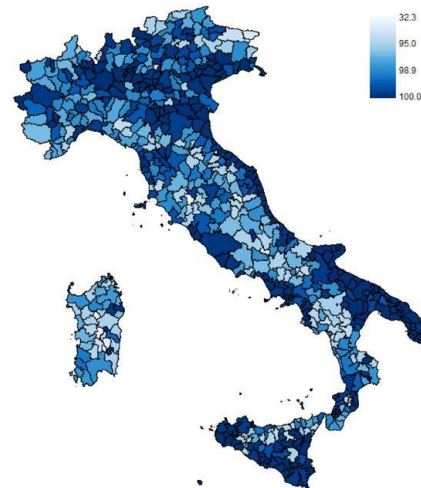
a) connessione ≥ 30 Mbps



b) connessione ≥ 100 Mbps



Disponibilità di infrastrutture di telecomunicazione a rete mobile (1)
(valori percentuali)





L'ECONOMIA SICILIANA

Nota congiunturale del servizio statistica

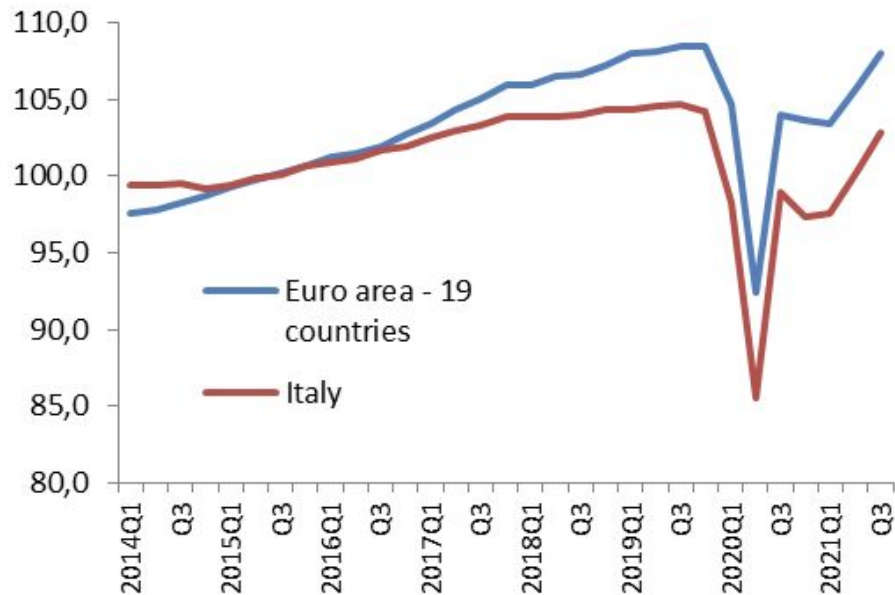


Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

IL 2021 ANNO DI RIPRESA

PIL dell'Eurozona e dell'Italia

(anno 2015 = 100*)



In linea con quanto avviene in Europa, l'anno che si chiude registra un forte rimbalzo nell'andamento del PIL dell'Italia, rispetto al drammatico crollo del 2020, a motivo degli effetti di contenimento della pandemia che la vaccinazione generalizzata ha assicurato alla vita sociale

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Eurostat

(*) valori trimestrali a prezzi costanti; dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

L'ECONOMIA SICILIANA: Differenze territoriali

Variazioni % del PIL a prezzi costanti*

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Tot. 20-21
Sicilia	0,4	0,2	0,6	-1,0	-0,1	-8,2	5,2	-3,0
Mezzogiorno	1,4	0,2	0,8	0,1	0,3	-8,6	5,5	-3,1
Italia	0,6	1,6	1,9	1,2	0,4	-8,9	6,3	-2,6

Le stime dell'ISTAT rivelano che il PIL dell'Italia crescerà del 6,3% nella media del 2021. Quelle della Regione (MMS) per il Mezzogiorno e la Sicilia riportano rispettivamente una crescita del 5,5 e del 5,2 per cento

La variazione nei due anni di pandemia mostra quindi, per le due circoscrizioni, una minore caduta e una più lenta ripresa, rispetto alla media nazionale, che è da ascrivere a differenze strutturali.

Stime Prometeia MMS (*Modello multisettoriale*)

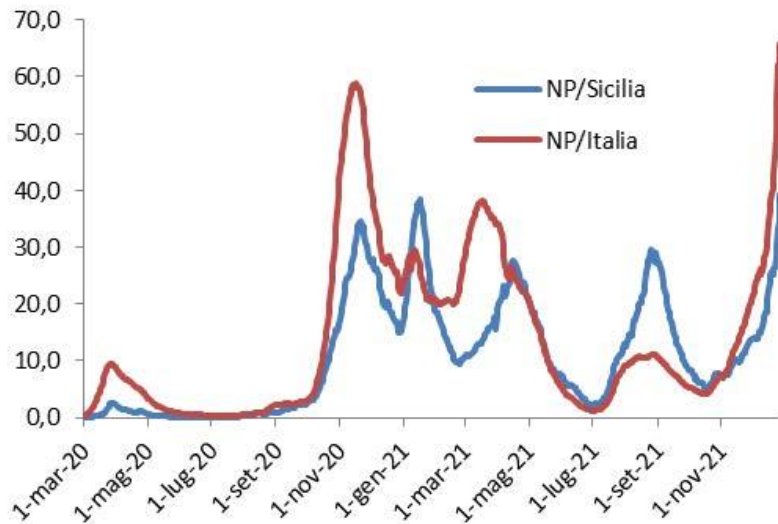
Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat;
(*) valori concatenati, anno di riferimento 2015



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

PERCORSI DELLA CRISI: SICILIA E ITALIA

Nuovi positivi al giorno per 100 mila residenti



In termini sanitari, la diffusione del morbo, in rapporto alla popolazione, si è mantenuta su livelli inferiori rispetto al dato nazionale fino ad ottobre 2020.

Le ondate successive hanno invece visto il pieno coinvolgimento della Regione

Fonte: Elaborazione su dati Protezione Civile (medie mobili a 7gg)

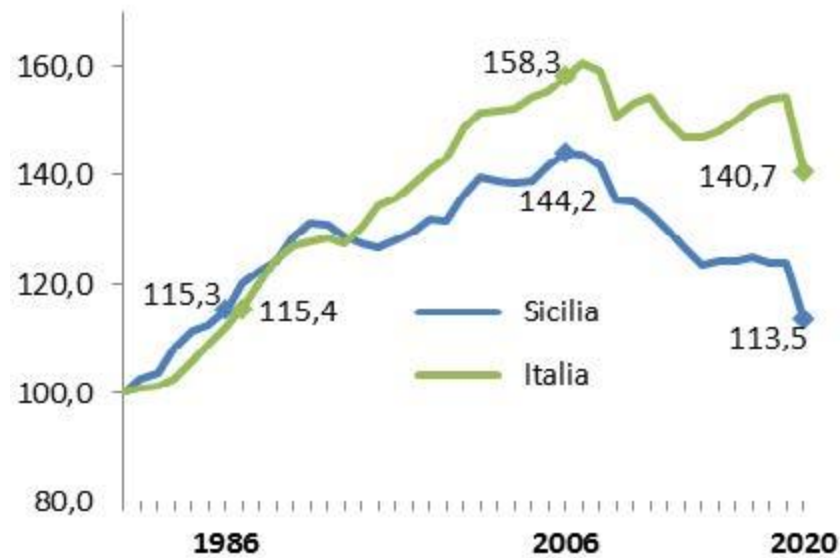


Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

PERCORSI DELLA CRISI: SICILIA E ITALIA

PIL a prezzi costanti, n. indice (anno 1980 =100)

(anno 2015 = 100*)



La perdita di prodotto è stata minore del calo nazionale, ma comunque in grado di fare arretrare il volume del PIL al livello del 1986, a causa degli effetti congiunti dell'attuale e della precedente crisi.

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

L'ECONOMIA SICILIANA: Il Conto economico regionale

Conto Risorse e Impieghi. Variazioni % a prezzi costanti

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,4	0,2	0,6	-1,0	-0,1	-8,2	5,2
Consumi delle famiglie	1,4	0,8	1,5	0,8	0,1	-10,4	3,9
Consumi di AA.PP e ISP	-1,2	0,5	1,1	-1,5	-1,2	1,5	0,5
Interventi fissi lordi	2,4	0,1	0,3	3,5	5,4	-8,2	13,9

L'analisi specifica delle componenti della domanda mette in luce che i consumi delle famiglie hanno subito nel corso del 2020 un crollo verticale (-10,4%, più grave del calo degli Investimenti (-8,2%). La spesa della P.A. ha avuto invece un ruolo compensativo (+1,5%).

La ripresa del 2021 si è manifestata tramite un **recupero dei consumi** ancora modesto (**3,9%**) a fronte di una **crescita degli investimenti** molto più significativa (**13,9%**).

La **spesa pubblica** ha invece avuto un ruolo più limitato (**0,5%**).

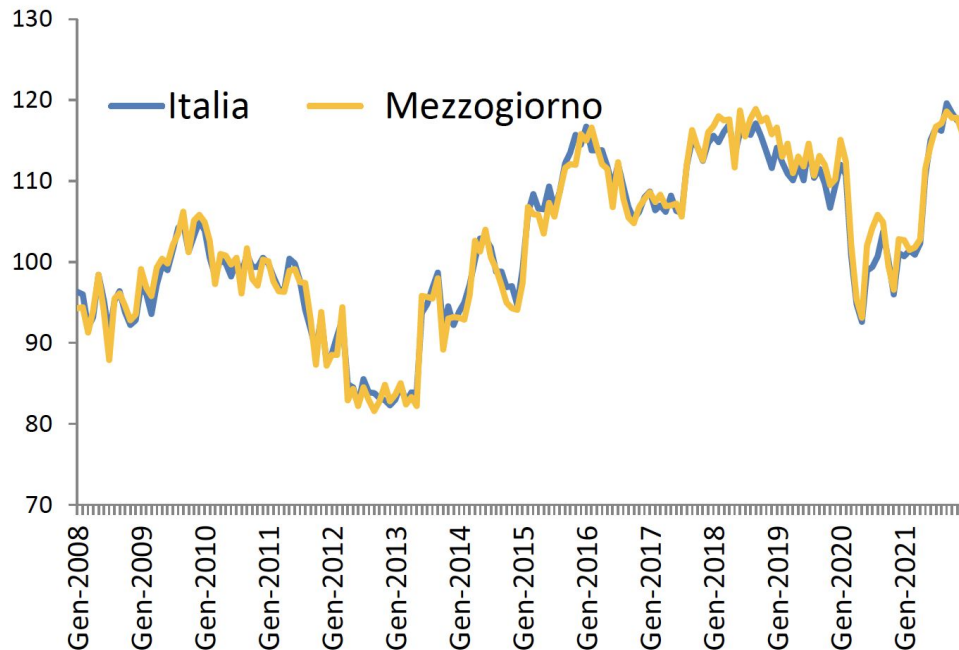
Fonte: Servizio Statistica ed Analisi economica, elaborazioni del MMS



I CONSUMI: Tendenze dei consumatori e degli investimenti

Clima di fiducia dei consumatori - Mezzogiorno e Italia

(indice base 2010=100 - dati destagionalizzati)



Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat;



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

La rilevazione del clima di fiducia dei consumatori, effettuata da Istat per la ripartizione Mezzogiorno, è data in rialzo a partire dal mese di aprile 2021, recuperando i livelli pre crisi.

Altri indicatori

Presenze negli
esercizi ricettivi
(gen-ott 2021)

Italiani +30,1%
Stranieri +66,4%

Immatricolazioni
autovetture
(gen-ott 2021)

Sicilia +20,8%
Italia +13,6%

Transazioni
Immobiliari
(gen-ott 2021)

Sicilia +44,6%
Italia +41,9%

DOMANDA ESTERA

Esportazioni dei principali prodotti della Sicilia nel periodo Gen.-Set. 2021

Il valore dei flussi dei prodotti petroliferi, risulta in forte ascesa (+38,4%), riflettendo l'aumento della domanda globale dei prodotti energetici e l'aumento dei prezzi relativi.

Si rafforza comunque la tendenza alla crescita del volume in uscita dei prodotti "non oil" (+14,4%) e del settore manifatturiero (+27,4%).

Componente non petrolifera

46,1% attuale
30% anni passati



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Esportazioni prodotti Sicilia Gennaio-Settembre 2021

Totale esportazioni	7.296	26,2
prodotti petroliferi	3.931	38,4
Totale al netto dei petroliferi	3.364	14,4

Industria manifatturiera	6.731	27,4
Coke e prodotti della raffinazione del petrolio	3.931	38,4
Agroalimentare	1.047	13,7
Prodotti chimici	411	10,0
Computer e prodotti di elettronica e ottica	473	13,3
Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettrico	188	0,2
Prodotti della metallurgia	180	90,1
Prodotti farmaceutici	178	-11,0
Articoli in gomma e materie plastiche	121	12,8
Macchinari e apparecchiature n.c.a.	104	18,1
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	98	11,2
Altri mezzi di trasporto	44	37,2
Prodotti in metallo	43	15,0
Autoveicoli	34	25,2

I SETTORI PRODUTTIVI

Secondo i dati sui Conti territoriali recentemente diffusi da Istat, il valore aggiunto a chiusura del 2020 si è ridotto del 7,9% come effetto di tendenze negative in tutti i settori.

La ripresa del 2021 (+5,2%) sopravanza la caduta dell'anno precedente nell'industria (+9,7%) e nelle costruzioni (+20,5%). Il recupero si rivela invece ancora parziale in agricoltura e nei servizi (+4,0% in entrambi i settori)

Valore aggiunto ai prezzi di base per settori di attività economica

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura	6,6	-0,5	-1,3	-0,5	-0,7	-8,7	4,0
Industria	7,2	-1,6	-1,2	-4,2	-0,1	-8,1	9,7
Costruzioni	1,6	-5,6	-1,8	2,9	-2,3	-6	20,5
Servizi	-0,5	0,8	0,9	-0,7	0,3	-8,1	4,0
Totale	0,5	0,2	0,5	-1,0	0	-7,9	5,2

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat;
in giallo le stime MMS;
(*) valori concatenati anno di riferimento 2015



GLI INDICATORI ESPLICATIVI DELLE TENDENZE STIMATE

Agricoltura (+4,0%): i primi dati congiunturali (stime Ismea) delineano una campagna olearia in aumento in Sicilia del 30% da imputare alla normale alternanza e al clima favorevole durante l'allegagione, e una vendemmia che dovrebbe portare ad una ottima annata sia per quantità che per qualità.

Industria (+9,7%): le risultanze del Sondaggio congiunturale condotto dalle Filiali della Banca d'Italia rilevano, nei primi nove mesi dell'anno, una crescita del fatturato nel 60 per cento delle aziende del settore intervistate, con un saldo tra aumenti e riduzioni che è tornato positivo, dopo il drastico calo del 2020.

Costruzioni (+20,5%): la ripresa senza precedenti, dovuta agli stimoli fiscali che si sono concentrati nel settore, ha beneficiato anche del notevole aumento degli importi dei lavori pubblici posti in gara già nel 2020 (+159,5%, secondo Bankitalia).

Servizi (+4,0%): il recupero già citato dei flussi turistici e la riapertura delle attività commerciali si è accompagnata alla riutilizzazione, da parte delle famiglie, del credito al consumo (+2,6%). Il credito alle imprese nel settore dei servizi risulta inoltre in aumento, a giugno, del 9,2%



GLI INDICATORI ESPLICATIVI: il numero di imprese

Al 30 settembre complessivamente lo stock di imprese attive conta **381.269 unità**, in **crescita del 2,0%** sullo stesso trimestre del 2020, osservabile in tutti i settori produttivi. In dettaglio e per ordine di rilevanza, le imprese attive nei **Servizi** risultano **aumentate del 2,3%**, in **Agricoltura** dello **0,8%**, nelle **Costruzioni** del **3,6%** mentre invariato risulta lo stock nel settore manifatturiero.



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Imprese attive in Sicilia - III° Trimestre Variazione % in ragione dell'anno

	N.	Var. %
AGRICOLTURA	80.419	0,8
INDUSTRIA	29.565	0,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	372	0,3
Attività manifatturiere	27.371	0
Industrie alimentari	7.522	-0,3
Confezione di articoli di abbigliamento	1.034	0,6
Industria del legno e dei prodotti in legno	1.969	-1,5
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.096	-2,3
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione	2.597	-0,1
Fabbricazione di prodotti in metallo	4.812	1,0
COSTRUZIONI	44.196	3,6
SERVIZI	227.841	2,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	117.415	1,2
Trasporto e magazzinaggio	10.255	1,3
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	28.010	4,0
Servizi di informazione e comunicazione	7.439	2,3
Attività finanziarie e assicurative	7.746	4,4
Attività immobiliari	6.015	7,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9.810	6,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	11.702	3,9
Totale	381.269	2,0

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Movimprese

GLI INDICATORI ESPLICATIVI: il lavoro

I dati sugli occupati in Sicilia per settore sono solo disponibili fino al 2020, dedotti dall'andamento dei Conti territoriali recentemente rilasciati da Istat. La variazione complessiva (-1,4%), nell'anno della pandemia, è relativamente attenuata dal massiccio ricorso alla Cassa integrazione e dagli altri ammortizzatori sociali innescati dalle politiche anti-covid.

Alla sensibile contrazione verificatasi in agricoltura e nei servizi, si contrappone la notevole crescita degli occupati nelle costruzioni (+10,5%), già riscontrabile nel 2020

Valore aggiunto ai prezzi di base per settori di attività economica						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Agricoltura	2,3	3,4	-0,7	-2,6	-1,4	-2,5
Industria	-0,5	-0,1	-1,4	-1,2	2,8	-0,2
Costruzioni	0,1	-0,1	-3,8	-1,9	0,1	10,5
Servizi	0,2	0,7	0	-0,8	0,2	-2,3
Totale	0,3	0,8	-0,4	-1,0	0,3	-1,4

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat;
in giallo le stime MMS;
(*) valori concatenati anno di riferimento 2015



GLI INDICATORI ESPLICATIVI: il lavoro

La Rilevazione delle Forze di Lavoro, sottoposta a revisione da Istat a seguito del recepimento del Regolamento (UE) 2019/1700, consente per il momento di avere solo alcuni dati provvisori riferiti al 2021.

Questi evidenziano che nel terzo trimestre gli occupati in Sicilia registrano un leggero calo di 5mila unità (0,4%). Il tasso di occupazione, pari a 41,3%, mostra comunque un aumento tendenziale che si associa alla diminuzione del tasso di disoccupazione, passato da 19,3 al 18 per cento nel corso di un anno e ad un aumento del tasso di inattività (da 48,9 a 49,5 per cento).



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

	2019	2020	III-20	III-21
Dati in migliaia Sicilia				
Occupati	1.364	1.349	1.350	1.345
In cerca di occupazione	341	294	322	294
Forze di lavoro	1.705	1.643	1.672	1.639
Dati in migliaia Italia				
Occupati	23.360	22.904	22.631	23.136
In cerca di occupazione	2.582	2.310	2.564	2.256
Forze di lavoro	25.941	25.214	25.195	25.392
Dati in percentuale Sicilia				
Crescita dell'occupazione	0,1	-1,1	-1,4	-0,4
Tasso di disoccupazione	20,0	17,9	19,3	18,0
Tasso di occupazione (15-64)	41,1	41,0	41,1	41,3
Tasso di inattività (15-64)	48,4	49,9	48,9	49,5
Dati in percentuale Italia				
Crescita dell'occupazione	0,6	0,0	-3,5	2,2
Tasso di disoccupazione	10,0	9,2	10,2	8,9
Tasso di occupazione (15-64)	59,0	58,1	57,4	59,1
Tasso di inattività (15-64)	34,3	35,9	35,9	35,0

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat;

CONSIDERAZIONI

Nel corso del 2021 si è manifestata in regione la ripresa della domanda con un recupero sui livelli pre covid ancora insufficiente per i consumi (+3,9%) ma molto più vivace per gli investimenti (+13,9%)

Nella dinamica del valore aggiunto dei settori produttivi spicca il ruolo trainante delle costruzioni (20,5%) e dell'industria (9,7%), mentre il recupero della caduta subita dall'agricoltura e dai servizi è ancora parziale (4,0%)

Gli effetti espansivi non sono ancora percepiti nel mercato del lavoro, prevalendo tuttora, nelle scelte delle unità produttive, il ritorno alle condizioni di liquidità e di capitale fisso pre-crisi.

Spicca sopra tutti il protagonismo del settore delle costruzioni che è destinato ad occupare la scena economica dei prossimi anni, in vista del ciclo di investimenti in infrastrutture pianificato dal PNRR in Sicilia



PREVISIONI ECONOMICHE

Previsioni della nota di aggiornamento del DEFR pag. 57

	2021	2022	2023	2024
PIL Sicilia a prezzi costanti (tendenziale)	5,2	5,0	2,9	2,0
PIL Sicilia a prezzi costanti (programmatico)	6,2	5,2	3,4	1,9
Deflatore del PIL (da Nota Agg. DEF statale)	1,5	1,6	1,5	1,7
PIL Sicilia a prezzi correnti (programmatico)	7,7	6,8	4,9	3,6
PIL valore nominale (milioni di euro)	88.649	94.676	92.962	98.130

I dati che scaturiscono dall'elaborazione costituiscono il quadro macroeconomico aggiornato della politica del Governo regionale che in sintesi comporta:

a) crescita del PIL reale regionale pari a **5,2%** nel **2021**, **5,0%** nel **2022**, **2,9%** nel **2023** e **2,0%** nel **2024**.

b) un quadro programmatico di crescita del PIL reale pari a **6,2%** nel **2021**, **5,2%** nel **2022**, **3,4%** nel **2023** e **1,9%** nel **2024**.

c) un quadro programmatico di crescita del PIL nominale regionale pari a **7,7%** nel **2021**, **6,8%** nel **2022**, **4,9%** nel **2023** e **3,6%** nel **2024**,

(*) valore nominale aggiornato con i dati Istat del 22 dicembre



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia



IL DEBITO DELLA REGIONE SICILIANA

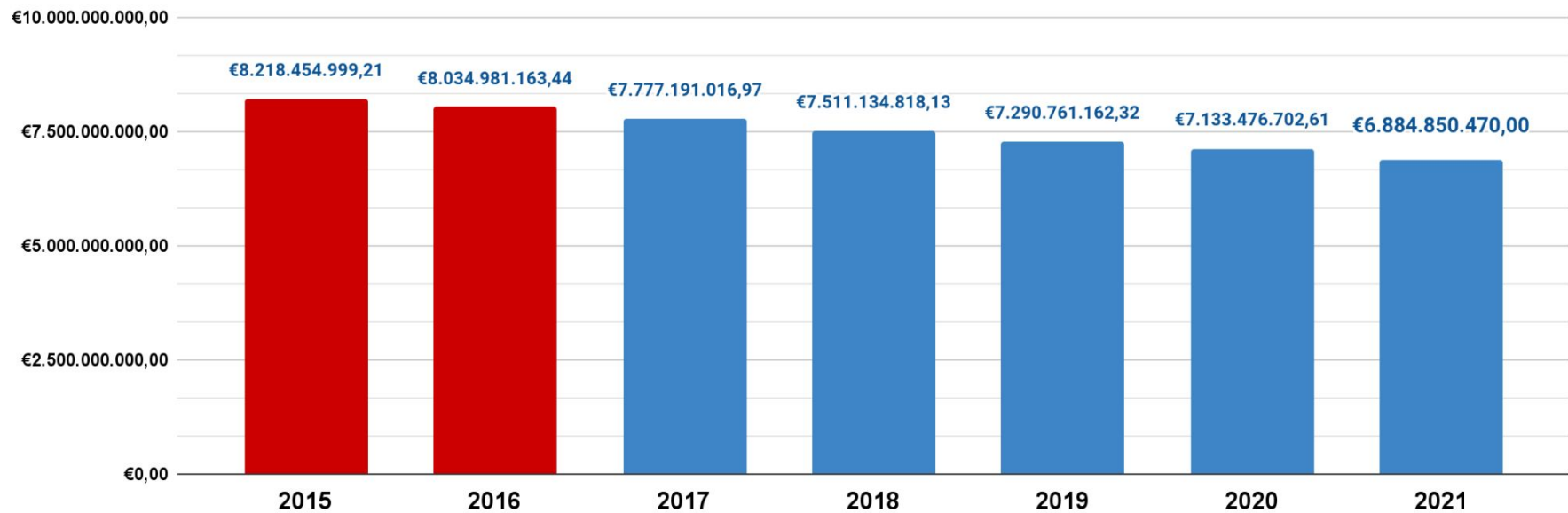
Incidenza sul bilancio regionale 2021-22



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

IL DEBITO RESIDUO 2012-2022

Mutui e Prestiti Obbligazionari a carico del Bilancio regionale



Valori espressi in (000 €)



IL DEBITO RESIDUO 2012-2022

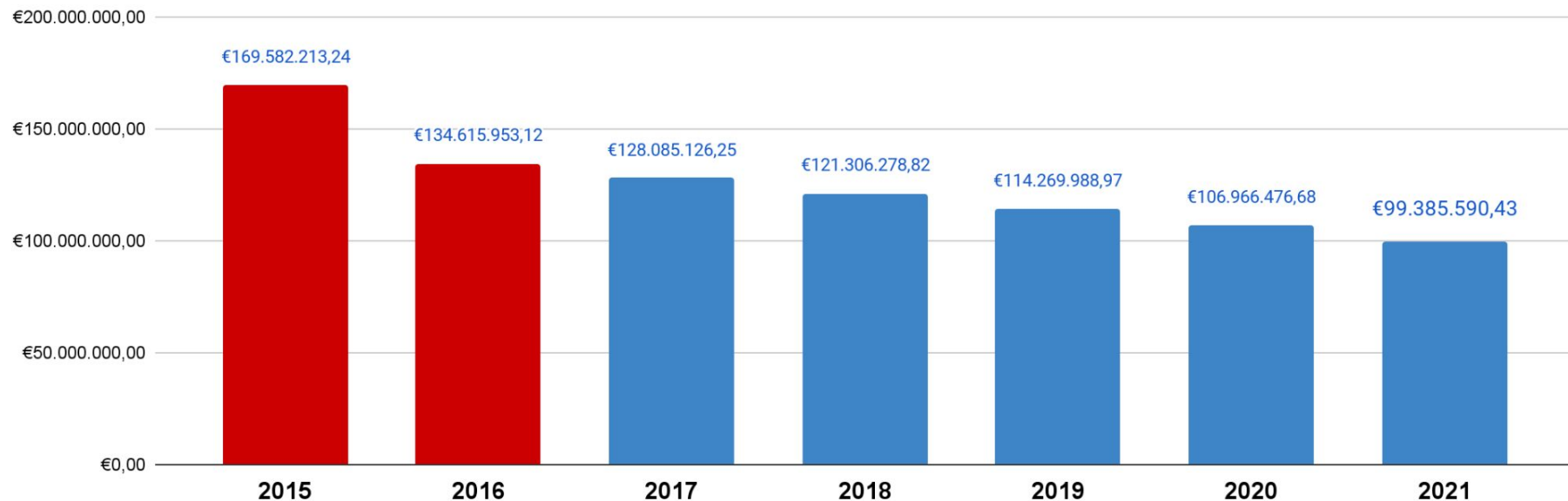
Mutui e Prestiti Obbligazionari a carico del Bilancio regionale periodo 2018-2021

	2018	2019	2020	2021
	DEBITO RESIDUO	DEBITO RESIDUO	DEBITO RESIDUO	DEBITO RESIDUO
INVESTIMENTI 2001	€77.468.534,77	€51.645.689,81	€38.734.267,33	€ 12.911.422,48
INVESTIMENTI 2002	€82.633.200,00	€61.974.900,00	€41.316.600,00	€ 20.658.300,00
INVESTIMENTI 2003	€103.291.500,00	€82.633.200,00	€61.974.900,00	€ 41.316.600,00
MUTUO ACQUISTO IMMOBILE PER SEDE ISTITUZIONALE VIA MAGLIOCCO PALERMO (20 ANNI)	€3.582.482,07	€3.122.826,67	€2.646.802,24	€ 2.153.825,86
MUTUO COFINANZIAMENTO POR 2000-2006 (25 ANNI)	€127.081.035,51	€119.278.456,04	€111.125.995,43	€ 102.607.964,37
MUTUO COFINANZIAMENTO POR 2000-2006 (25 ANNI)	€127.835.742,17	€120.146.838,81	€112.150.440,55	€ 103.834.249,95
MUTUO Piano di rientro del debito della Sanità (30 ANNI)	€2.154.344.120,30	€2.102.349.648,85	€2.102.349.648,85	€ 586.385.057,75
MUTUO INVESTIMENTI 2010 (30 ANNI)	€589.983.274,27	€589.983.274,27	€589.983.274,27	€ 579.293.832,64
MUTUO INVESTIMENTI 2010 (30 ANNI)	€146.077.460,84	€146.077.460,84	€146.077.460,84	€ 143.229.064,64
MUTUO INVESTIMENTI 2011 (30 ANNI)	€613.272.987,47	€613.272.987,47	€613.272.987,47	€ 604.603.756,78
MUTUO INVESTIMENTI 2011 (EX PAR FAS € 303,366 MLN) (29,5 ANNI)	€272.513.732,22	€272.513.732,22	€272.513.732,22	€ 268.422.751,78
MUTUO INVESTIMENTI EE.LL. ANNO 2013 (28,5 ANNI)	€140.137.351,62	€140.137.351,62	€140.137.351,62	€ 137.291.256,91
MUTUO INVESTIMENTI ANNO 2013 (28,5 ANNI)	€217.190.104,60	€217.190.104,60	€217.190.104,60	€ 212.779.120,66
MUTUO INVESTIMENTI EE.LL. ANNO 2014 (29,5 ANNI)	€127.796.610,16	€127.796.610,16	€127.796.610,16	€ 124.935.174,74
MUTUO INVESTIMENTI EE.LL. ANNO 2015 (29,5 ANNI)	€130.254.237,28	€130.254.237,28	€130.254.237,28	€ 127.290.116,67
MUTUO INVESTIMENTI EE.LL. ANNO 2016 (29,5 ANNI)	€60.593.220,32	€60.593.220,32	€60.593.220,32	€ 59.251.406,18
MUTUO ACQUISTO PISCINE MOLINELLI TERME DI SCIACCA	€2.844.827,58	€2.741.379,30	€2.637.931,02	€ 2.534.482,74
CDP 2021 - RIFINANZIAMENTO MUTUO MEF 1,5 MILIARDI				€ 1.480.122.104,58
TOTALE SEZIONE I	€4.976.900.421,18	€4.841.711.918,26	€4.770.755.564,20	€4.609.620.488,73



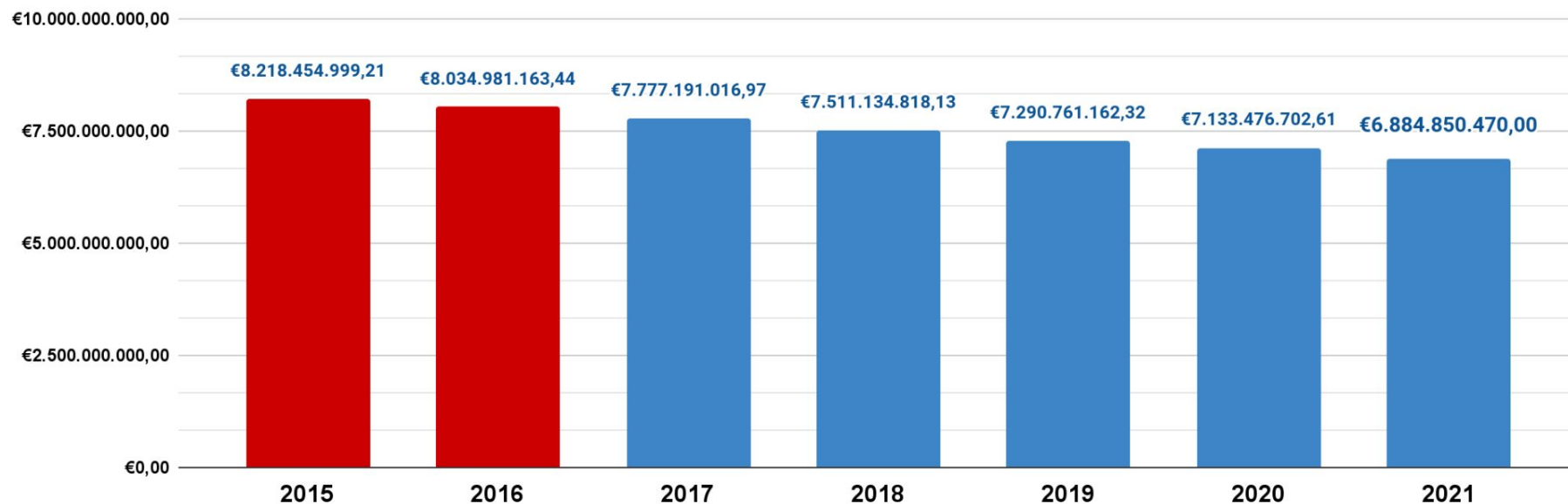
IL DEBITO RESIDUO 2012-2022

Mutui e Prestiti Obbligazionari a carico del Bilancio regionale con rimborsi dello Stato



IL DEBITO RESIDUO 2012-2022

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX D.L. 35/2013





Osservatorio regionale sul credito

Rapporto sul credito in Sicilia 2021



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Tab. 2. *Fondo di Garanzia per le PMI. Richieste accolte e importo del finanziamento concesso, per tipologia di operazione (euro, s.d.i.)*

Tipo di operazione	Numero	%	Ammontare	%	Ammontare medio
Fino a 30.000 euro	1.077.379	63,56	21.092.895.062	15,71	19.578
Oltre 30.000 euro per imprese in contabilità ordinaria e semplificata	320.252	18,89	103.450.013.189	77,04	323.027
Altre misure concesse (a)	297.314	17,55	9.733.610.521	7,25	32.738
Totale	1.694.945	100,00	134.276.518.772	100,00	79.222

(a) In queste misure sono ricompresi, ad esempio, i finanziamenti a valere su “Resto al Sud”, quelli per le “startup”, per il “microcredito”, ecc.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati Mediocredito Centrale.



RAPPORTO SUL CREDITO: I DL liquidità dello Stato per il credito alle imprese - Svimez

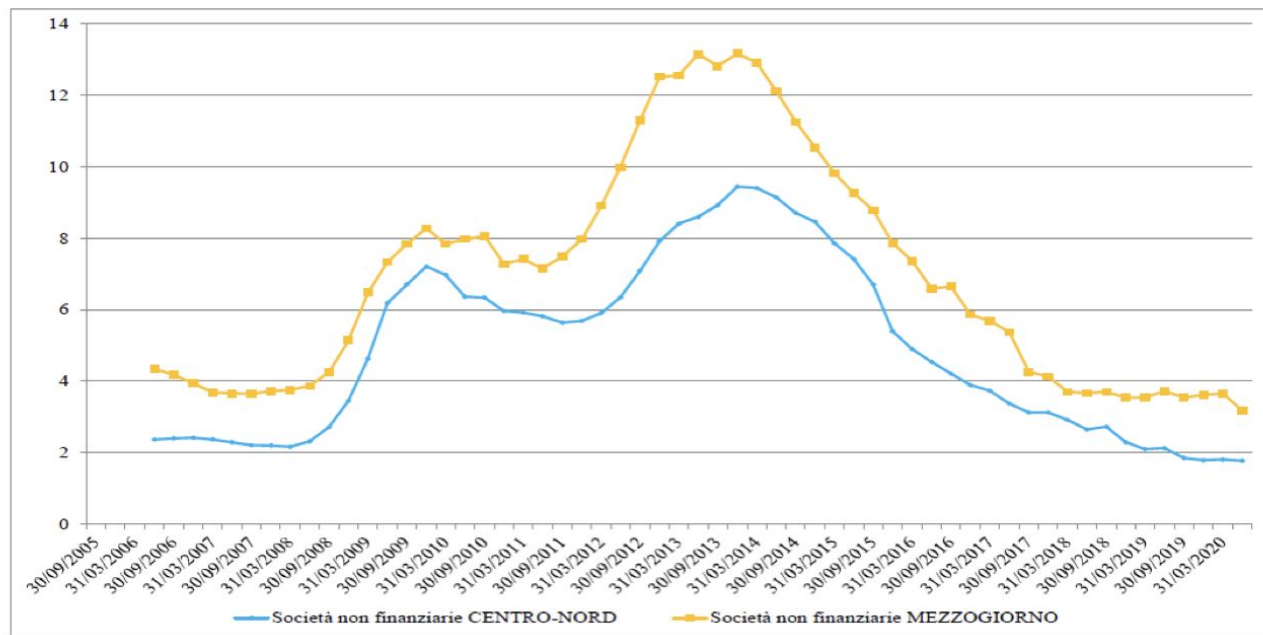
Tab. 3. Fondo di Garanzia per le PMI. Richieste accolte a seguito dell'emergenza Covid, distribuzione territoriale delle imprese e alcuni parametri caratteristici

	Platea di riferimento (Fonte ISTAT 2018)		PMI con finanziamento fino a 30.000 euro e in contabilità ordinaria/semplificata e relativo fatturato ISTAT, 2018			
	Unità locali (A)	Fatturato (euro) (B)	PMI (C)	% PMI (C/A)	Fatturato (euro) (D)	% Fatturato (D/B)
Liguria	123.029	78.795.934.575	40.733	33,1	42.293.388.773	53,7
Lombardia	817.990	826.232.619.600	245.401	30,0	474.838.196.903	57,5
Piemonte	324.359	237.831.734.603	103.602	31,9	152.785.892.627	64,2
Valle d'Aosta	11.035	5.783.132.554	3.144	28,5	2.826.774.171	48,9
Nord-Ovest	1.276.413	1.148.643.421.332	392.880	30,8	672.744.252.474	58,6
Emilia-Romagna	366.293	312.709.180.635	125.465	34,3	235.203.956.606	75,2
Friuli Venezia-Giulia	82.990	60.735.603.431	23.828	28,7	40.142.965.773	66,1
Trentino A.A.	85.288	66.611.429.089	11.869	13,9	32.151.634.631	48,3
Veneto	392.832	316.531.171.815	128.939	32,8	273.836.130.525	86,5
Nord-Est	927.403	756.587.384.970	290.101	31,3	581.334.687.535	76,8
Lazio	444.282	392.087.679.833	121.608	27,4	137.319.083.448	35,0
Marche	126.433	67.700.802.241	50.301	39,8	67.571.970.467	99,8
Toscana	321.881	187.965.715.489	118.314	36,8	157.676.037.096	83,9
Umbria	66.451	34.863.050.702	23.832	35,9	33.995.389.959	97,5
Centro	959.047	682.617.248.265	314.055	32,7	396.562.480.970	58,1
Abruzzo	97.868	48.531.590.534	34.183	34,9	34.066.103.664	70,2
Basilicata	35.055	18.586.946.485	11.448	32,7	8.417.261.263	45,3
Calabria	107.903	29.419.239.153	34.913	32,4	17.759.229.963	60,4
Campania	349.942	156.754.548.092	106.488	30,4	127.564.981.879	81,4
Molise	20.832	8.670.934.868	6.223	29,9	4.825.842.425	55,7
Puglia	254.416	102.840.448.848	82.730	32,5	69.656.921.661	67,7
Sardegna	104.432	39.764.498.593	33.487	32,1	27.153.804.877	68,3
Sicilia	271.190	102.912.960.317	91.123	33,6	76.449.558.394	74,3
Mezzogiorno	1.241.638	507.481.166.890	400.595	32,3	365.893.704.126	72,1
Italia	4.404.501	3.095.329.221.457	1.397.631	31,7	2.016.535.125.105	65,1

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati Mediocredito Centrale e ISTAT.



Fig. 3. Tassi di deterioramento (a). Società non finanziarie

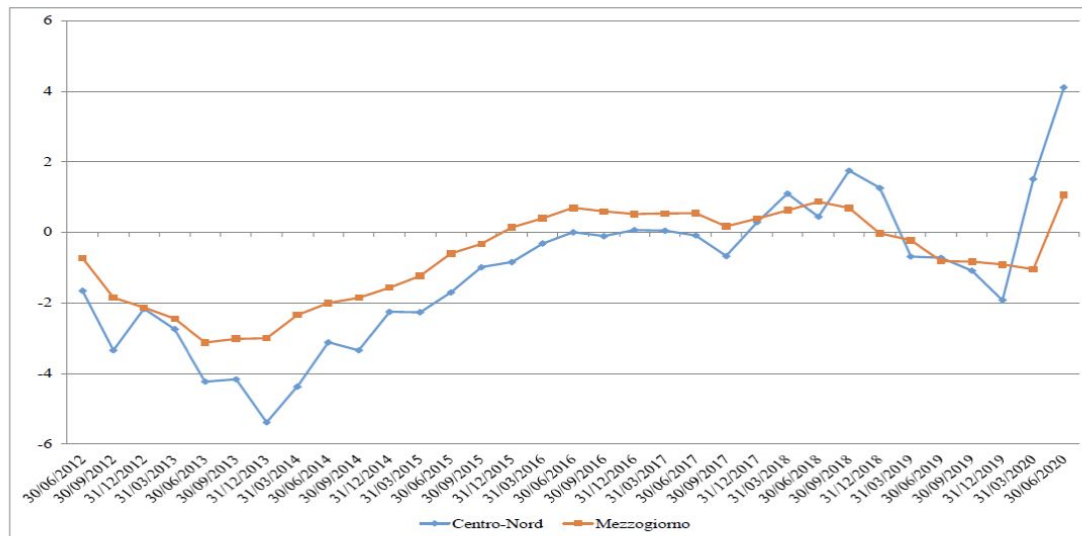


(a) I “crediti deteriorati” includono: 1) le sofferenze; 2) gli incagli; 3) i crediti ristrutturati; 4) i crediti scaduti.

Fonte. Elaborazioni SVIMEZ su dati Banca d'Italia.



Fig. 1. Tassi di crescita degli impieghi, corretti per le cartolarizzazioni (a). Settore produttivo (Società non finanziarie + Famiglie produttrici)



(a) I tassi di variazione dei “prestiti” sono corretti per tenere conto dei seguenti fattori: 1) prestiti cartolarizzati e cessioni diverse dalle cartolarizzazioni; 2) riclassificazioni; 3) rettifiche di valore intervenute nel periodo; 4) variazioni del cambio.

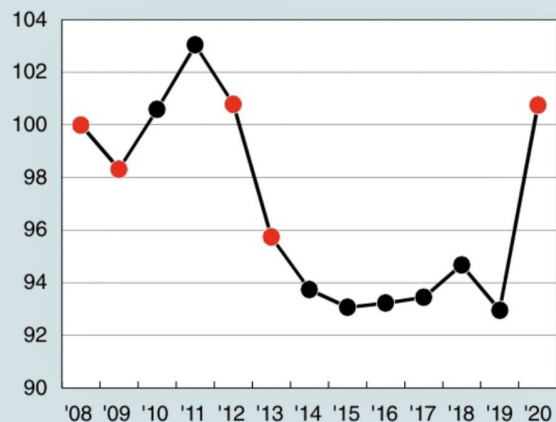
Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati Banca d'Italia.



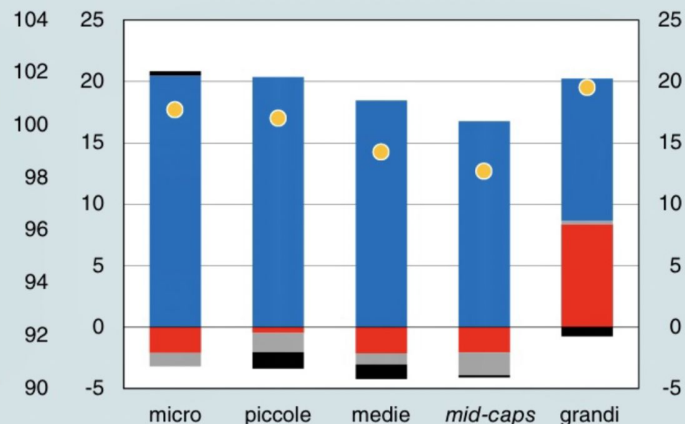
RAPPORTO SUL CREDITO: Andamento del credito alle imprese

Andamento del credito alle imprese

(a) andamento del credito bancario (1)
(numero indice: 2008=100)



(b) variazione del credito accordato (2)
(marzo-dicembre 2020; miliardi di euro)



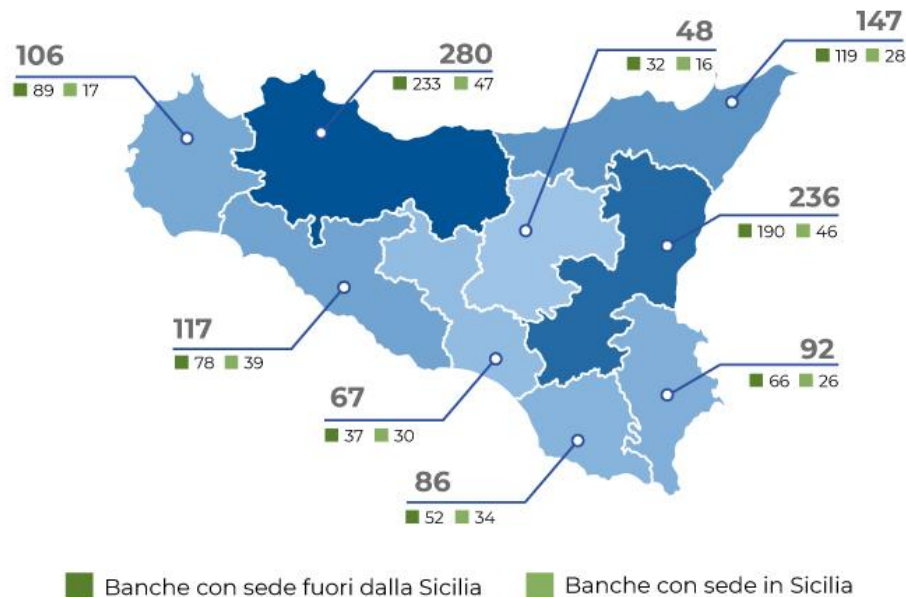
- credito a breve - imprese con garanzia pubblica
- credito a scadenza - imprese con garanzia pubblica
- credito a breve - imprese senza garanzia pubblica
- credito a scadenza - imprese senza garanzia pubblica
- credito totale



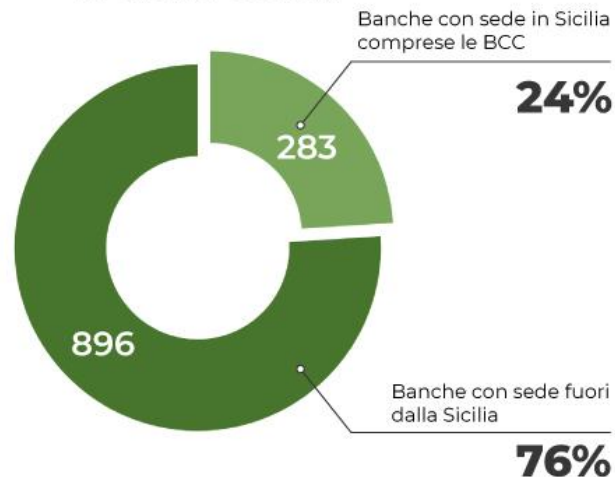
RAPPORTO SUL CREDITO:

Articolazione strutturale e territoriale del sistema bancario regionale

Sportelli per provincia



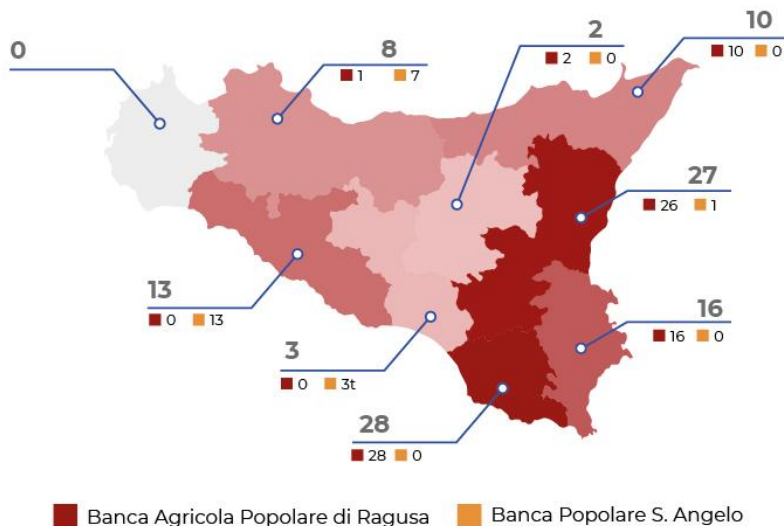
Rapporto banche con sede in Sicilia e fuori



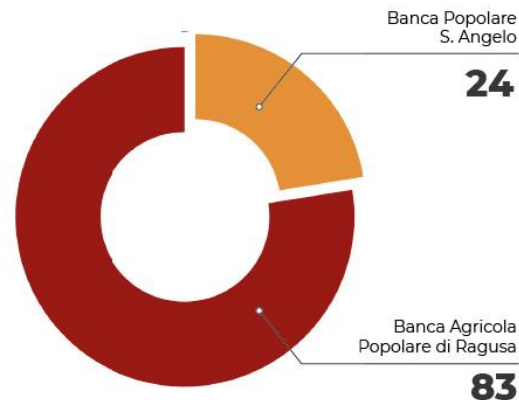
RAPPORTO SUL CREDITO:

Articolazione strutturale e territoriale del sistema bancario regionale

Banche con sede in Sicilia operanti fuori regione, sportelli per provincia



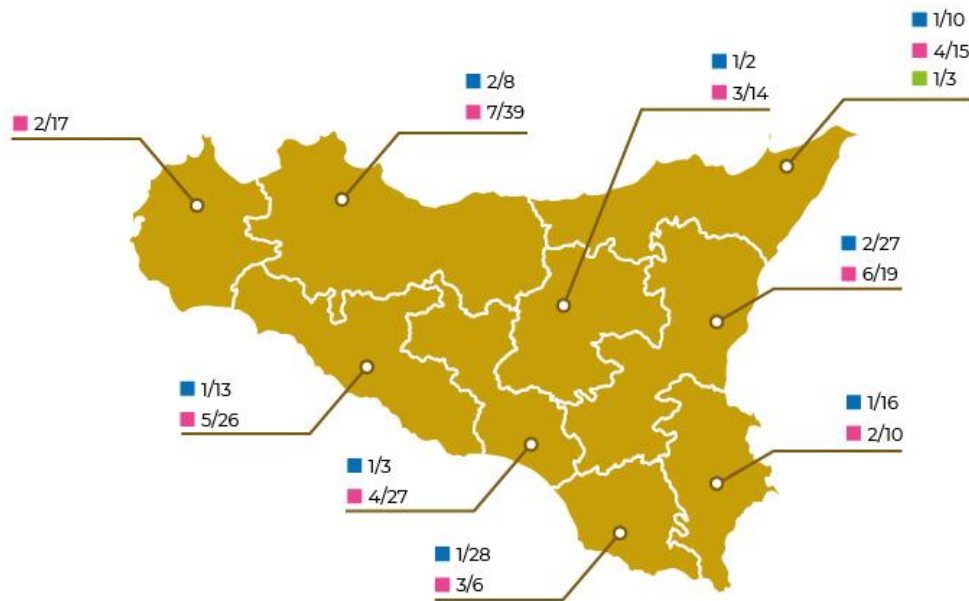
Rapporto presenza sul territorio Regionale



RAPPORTO SUL CREDITO:

Articolazione strutturale e territoriale del sistema bancario regionale

Banche con sede in Sicilia e rete sportelli operativi al 31/12/2020



Banche Società per Azioni

Banche Popolari

Banche di Credito Cooperativo

Il primo valore si riferisce al numero delle banche operanti in ciascuna provincia per tipologia di azienda di credito

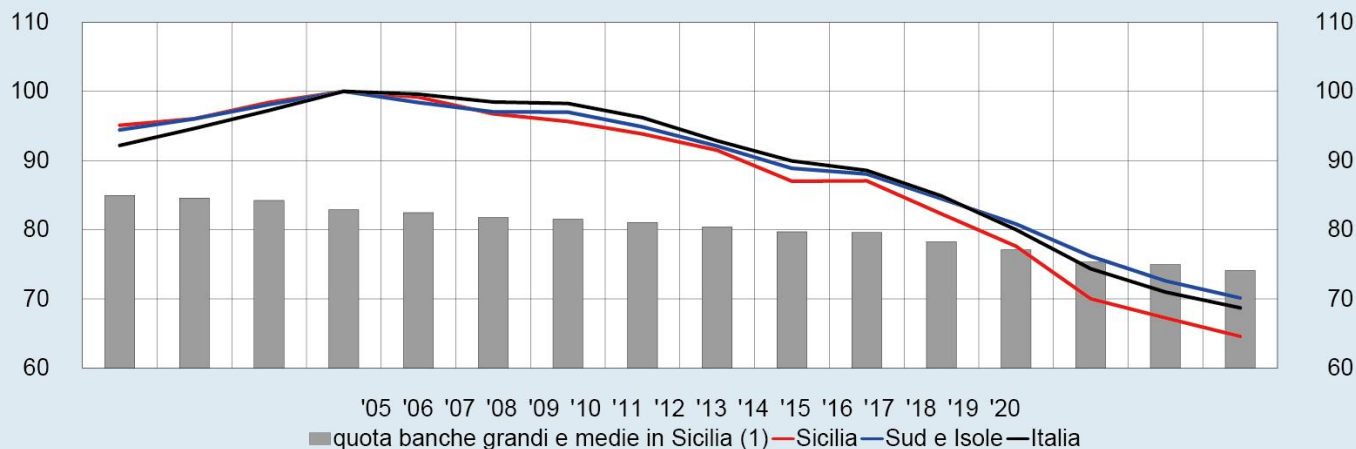
Il secondo valore si riferisce al numero delle filiali operanti in ciascuna provincia per tipologia di azienda di credito



RAPPORTO SUL CREDITO:

Articolazione strutturale e territoriale del sistema bancario regionale

Sportelli bancari (1)
(numeri indice: 2008=100; valori percentuali)



Fonte: archivi anagrafici degli intermediari.

(1) I dati sono corretti per tenere conto delle operazioni di fusione tra banche

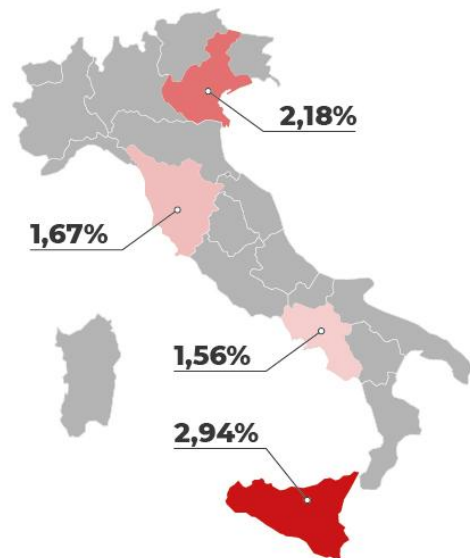


RAPPORTO SUL CREDITO:

Tassi d'interesse su prestiti e famiglie consumatrici

Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) alle famiglie consumatrici

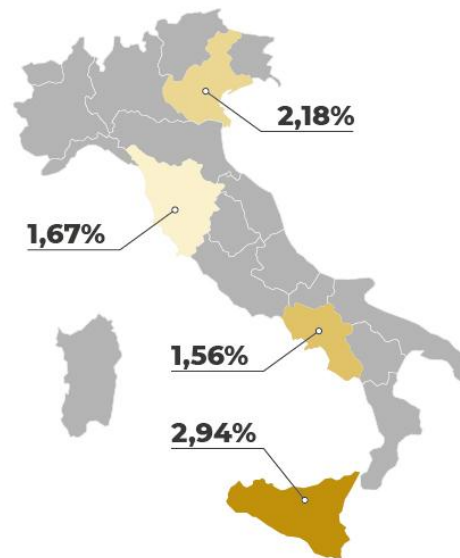
Rischi a revoca
(marzo 2021)



Italia1,87%

Italia
Meridionale1,93%

Rischi a scadenza
(marzo 2021)



Italia1,63%

Italia
Meridionale1,74%



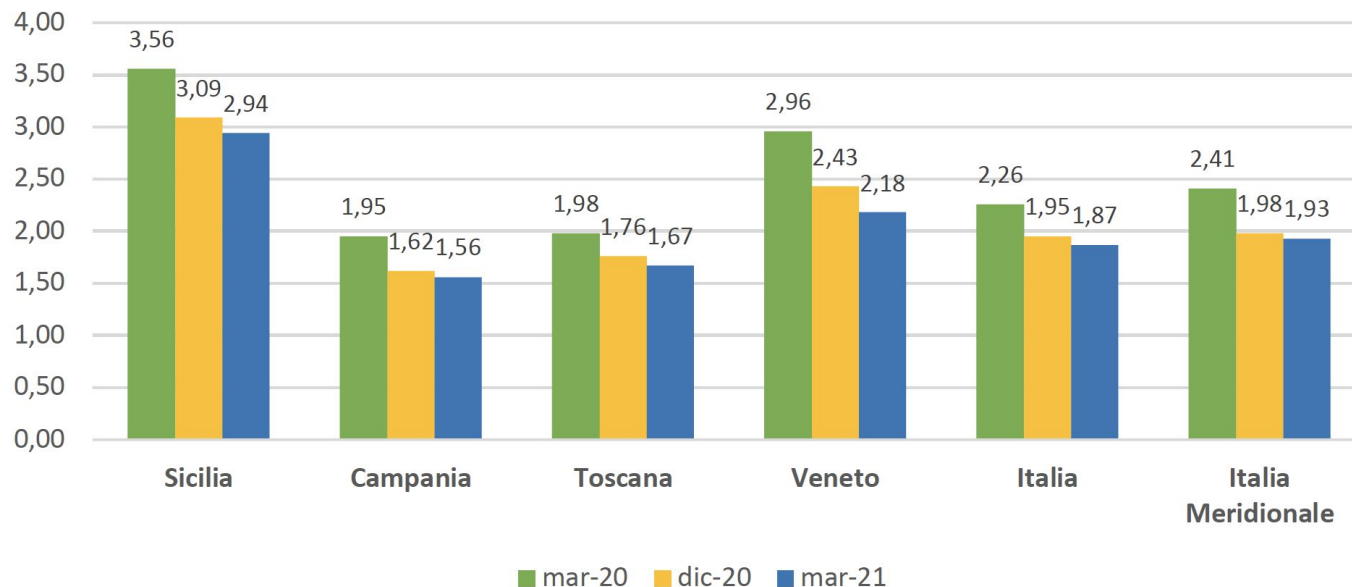
Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

RAPPORTO SUL CREDITO:

Tassi d'interesse su prestiti e famiglie consumatrici

Tassi d'interesse (escluse sofferenze) alle famiglie consumatrici

Valori espressi in %



Rischi a revoca

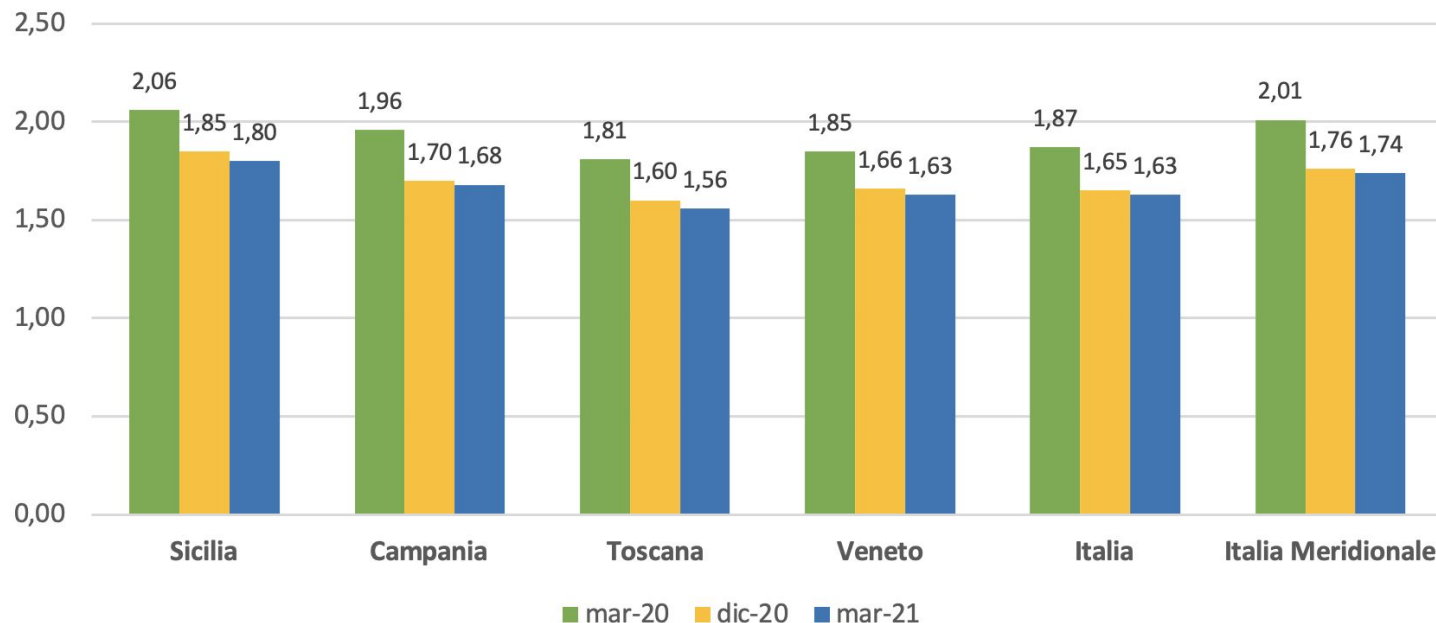


RAPPORTO SUL CREDITO:

Tassi d'interesse su prestiti e famiglie consumatrici

Tassi d'interesse (escluse sofferenze) alle famiglie consumatrici

Valori espressi in %



Rischi a scadenza



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

RAPPORTO SUL CREDITO:

Tassi d'interesse su prestiti connessi ad esigenze di liquidità

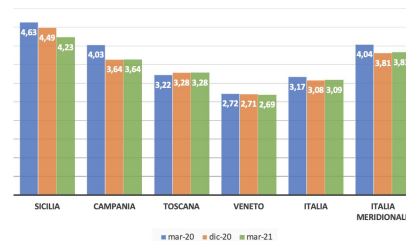
Prestiti (escluse sofferenze) - per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela

COSTRUZIONI						
	Garanzie / Acc.to			Utilizzato / Acc.to		
	mar-20	dic-20	mar-21	mar-20	dic-20	mar-21
Sicilia	40,14	33,65	32,52	83,35	80,12	82,74
Campania	30,72	23,67	22,54	94,27	80,09	80,24
Toscana	45,62	39,14	34,89	87,21	81,50	79,29
Veneto	35,21	29,06	27,01	76,72	75,65	73,73
Italia meridionale e isole	36,21	29,44	28,27	84,16	77,65	78,44
Italia	38,81	33,61	32,44	83,74	77,87	78,40
SERVIZI						
	Garanzie / Acc.to			Utilizzato / Acc.to		
	mar-20	dic-20	mar-21	mar-20	dic-20	mar-21
Sicilia	30,10	24,92	26,16	80,68	76,97	78,75
Campania	23,35	21,04	20,28	79,02	77,33	78,44
Toscana	25,12	22,15	21,75	75,73	71,80	73,10
Veneto	23,35	20,82	20,67	70,83	68,51	69,46
Italia meridionale e isole	24,75	21,68	21,47	78,82	76,11	77,54
Italia	19,75	17,80	17,88	69,33	67,10	67,77
ATTIVITÀ INDUSTRIALI						
	Garanzie / Acc.to			Utilizzato / Acc.to		
	mar-20	dic-20	mar-21	mar-20	dic-20	mar-21
Sicilia	10,91	9,34	9,06	73,87	67,52	69,75
Campania	9,04	7,73	7,49	71,75	72,03	72,65
Toscana	6,52	5,64	5,50	60,20	57,33	6,13
Veneto	5,72	5,29	5,36	59,71	58,16	59,01
Italia meridionale e isole	9,29	8,10	7,98	70,34	69,64	69,59
Italia	6,52	5,74	5,73	60,50	59,18	59,62

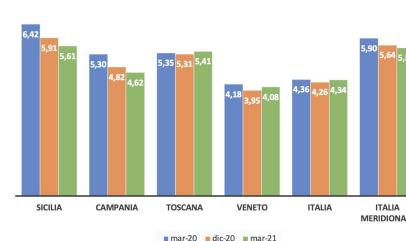
Valori espressi in %

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica - Tri 30021)

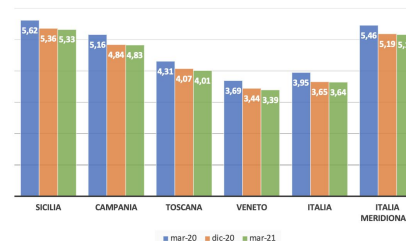
ATTIVITÀ INDUSTRIALI



COSTRUZIONI



SERVIZI



ATTIVITÀ DI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Fondo Sicilia

Istituito ai sensi dell'art. 2 L.R. 22/2/2021 n. 1 e s.m.i.
e del Decreto dell'Assessore per l'Economia n. 17 del 17/6/2019 e
s.m.i.

Finanziamenti al tasso agevolato 0,25%

- ✓ Imprese Giovanili
- ✓ Start Up
- ✓ Imprenditoria Femminile
- ✓ Imprese d'innovazione e Industria 4.0
- ✓ Imprese Vittime di Usura o Estorsione
- ✓ Microcredito
- ✓ Settore Ristorazione e Turistico Alberghiero (credito esercizio)
- ✓ Investimenti
- ✓ Crediti di esercizio
- ✓ Crediti di firma
- ✓ IRCAC
- ✓ CRIAS

Contributi a fondo perduto (a seguito pandemia di COVID-19)

- ✓ MSL – Misura Straordinaria di Liquidità
- ✓ Voucher Confidi
- ✓ Editoria Giornalistica
- ✓ Riconversione o avvio produzione di Dispositivi Protezione Individuale –D.P.I.



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Interventi su Fondi extraregionali ex L.R. 12/5/2020 n. 9

Interventi introdotti dalla L.R. 9/2020
a seguito della pandemia da COVID-19
Gestioni affidate a IRFIS FinSicilia

Interventi introdotti dalla L.R. 9/2020 a seguito della pandemia da COVID-19 Gestioni affidate a IRFIS FinSicilia	
Operatori economici (imprese) e liberi professionisti (titolari partite IVA)	80,5 Mln
Interventi a favore delle Edicole	3 Mln
Interventi per la concentrazione e patrimonializzazione dei Consorzi Fidi	20 Mln
Fondo Sviluppo e Coesione	Stanziati 250 Mln
Contributi a fondo perduto associati a finanziamenti concessi dal sistema bancario e dagli intermediari finanziari	Dotazione 100 Mln

L'economia della Sicilia, appesantita dalla grave crisi economica determinata dalla pandemia, è caratterizzata da una minore flessione ed una più lenta ripresa, rispetto alla media nazionale, anche a causa dell'irrisolto divario economico-territoriale e dagli effetti della condizione di insularità. Ha reagito già nel 2021 recuperando oltre il 60% del PIL perduto, risultato ad consistenti investimenti, nuovi strumenti finanziari per le imprese, pieno impiego delle risorse europee e continuerà a crescere nel 2022 grazie alla consistente mole di investimenti extraregionali, a partire dal PNRR e dalla nuova programmazione europea, ed ai positivi effetti degli accordi di finanza pubblica del 2018 e del 2021.

I nuovi investimenti e le risorse acquisite debbono costituire una nuova opportunità di crescita, lavoro, impresa, innovazione per i siciliani in un clima di ritrovata credibilità finanziaria ed economica.

Occorre pretendere e mobilitare tutte le risorse finanziarie necessarie alla ripresa ed alla perequazione infrastrutturale, a partire da quelle europee, con uno sforzo straordinario e corale, ripensando il futuro della Sicilia unendo le migliori energie, la cultura, l'innovazione, la resilienza, credendo in un futuro che tragga forza da un passato straordinario, come la Sicilia ha dimostrato storicamente di saper fare, con i suoi valori, la sua rigenerata centralità mediterranea e culturale, ma anche con l'inappagata necessità di riscatto.



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Gaetano Armao
Ass.re Regionale all'Economia





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

#GovernoMusumeci